



IL PRESIDENTE

Disposizione n. 14 del 16.09.2019

Oggetto: NOMINA DELLA DOTT.SSA ANGELA CAPRI' QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012) E IN MATERIA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA (D. LGS. 33/2013, COME MODIFICATO DAL D. LGS 97/2016).

PREMESSO che

con Legge 6 novembre 2012 N. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

l'art. 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente del Responsabile della prevenzione della corruzione;

l'art. 1, comma 9 lett. f) della Legge 190/2012, prevede che nell'ambito del piano di prevenzione della corruzione siano individuati "specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge";

l'art. 11 del D. lgs n. 150 del 2009 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di approvare il Programma triennale per la trasparenza;

l'art. 11, comma 8, lett a) impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, tale programma triennale e il relativo stato di attuazione;

l'art. 11 del d.lgs, n. 150 del 2009 e delibera CIVIT n. 105 del 2010;

negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salvo diversa e motivata determinazione;

PRECISATO

che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

pec:arisme@pec.it – e-mail:arisme.messina@comune.messina.it
arisme.comunemessina.gov.it



PRECISATO INOLTRE che:

- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

ATTESO altresì, che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 1 del 25/01/2013, par. 2.5. ha dettato regole per il raccordo tra il responsabile della prevenzione e gli altri organi e figure presenti nell'Amministrazione, prevedendo che, fermi restando i compiti, le funzioni e le responsabilità del responsabile per la prevenzione, la possibilità di optare per la concentrazione delle responsabilità in capo ad un unico soggetto, ove ciò sia ritenuto più efficiente;

RICHIAMATO il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 di attribuzione della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, all'organo di indirizzo politico;

PRECISATO che:

la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 Legge 190/2012);

RITENUTO di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del programma della trasparenza, dandone comunicazione al CdA nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;



VISTO che a decorrere dal 02.09.2019 la dr.ssa Angela Caprì, dipendente Innova BIC Srl, ha preso servizio presso la Società Arismé in distacco temporaneo;

RITENUTO che in assenza di Dirigenti, essa possa essere il funzionario adeguato a svolgere l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione previsto dalla legge;

RITENUTO di dover individuare, nella stessa, il funzionario idoneo ad assumere la responsabilità per l'attuazione del programma della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Freedom of Information Act);

VISTO l'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012;

VISTO l'art. 43 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (Freedom of Information Act);

NOMINA

1. la dr.ssa Angela Caprì, dalla data odierna e sino alla scadenza del distacco (31.12.2019), quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell'attuazione del programma per la trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, che dovrà redigere la proposta di Programma triennale per la trasparenza;

SI IMPEGNA

2. A COMUNICARE, copia del presente decreto, al CdA nella prima seduta utile;
3. A COMUNICARE tale nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale per l'Anticorruzione)
4. A PUBBLICARE in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (art. 11 D. Lgs. 150/2009), copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente.



Marcello Scuria